

LUTTO

## È scomparso Sergio Ponzo

Il Cimprediatore bellinzonese Sergio Ponzo è morto sabato ad Alicante, in Spagna, dove si era trasferito dopo aver vissuto a Monte Carlo e in Argentina. Artefice negli anni Novanta delle fortune della squadra rossoblu della nazionale, è stato ucciso in un colpo solo in un'auto a noleggio. L'omicidio del Palabask (oggi Palasport), aveva lasciato Bellinzona a seguito di trasferimenti finanziari che avevano minato il suo impero costruito a partire dal 1967 con la costituzione della Fidefraz.

POSCHIAVO

## Frontale auto-TIR sul Bernina

Il di una donna ricoverata in ospedale con leggere ferite il bilancio dello scontro frontale tra un'auto ed un TIR avvenuto lunedì sera sulla strada del Bernina sopra la località La Riva. La donna si trovava a bordo della vettura che, diretta a Poschiavo ha improvvisamente travolto la coniglia di contromano andando a caricare l'automezzo pesante che procedeva verso l'ospedale. Anche l'altra passeggera è stata ferita all'ospedale per un controllo, mentre la conducente è rimasta illesa.

CARI

## Affluenza record di sciatori

Lunedì 30 dicembre a Carì è stato raggiunto un nuovo record di primi passaggi alle seggiovie che dal Paese partono al lago a quota 2.300 metri. Ai 1.960 sciatori si sono aggiunti almeno altri 400 persone che hanno passeggiato e raccolto neve in fondo al bosco. L'eccellente affluenza ha anche generato qualche disagio, anzitutto per la carenza di posti. A partire da ieri è pertanto stato ripristinato il servizio navetta da Molare che consente di raggiungere rapidamente gli impianti di risalita.

# Viabilità Bellinzona col freno tirato

Prevista la creazione di nuove zone con velocità limitata a 20 e a 30 chilometri orari. Dove la misura non è ritenuta indispensabile si punterà su interventi di moderazione

Bellinzona col freno tirato, ma solo dove è indispensabile. Pur puntando generalmente sulle moderazioni del traffico, il Comune sta valutando l'introduzione in città di zone con velocità limitata. Non solo di 30 chilometri orari ma anche di 20, per garantire una maggiore sicurezza a tutti gli utenti della strada e scaglionare il traffico parassitario. La zona 20 è allo studio per due comparti: quello della stazione FFS (dove in futuro sorgerà il nuovo nodo d'interscambio fra pedoni, veicoli privati e mezzi pubblici) e quello del Governo con tutte le sue vicine, secondo la filosofia delle cosiddette «zone d'incontro». Intanto dove le zone 30 già introdotte, si pensi ad esempio sulla via Ghirtrighe che unisce il centro al quartiere del Saleggi, ora si sta lavorando per fare altrettanto in altri quartieri della Turrina. Ad esempio per la sistemazione delle strade nel comparto delle Semine - tra le vie Chicherio, Trezzini e Rodari - il Consiglio comunale ha già concesso un credito di 5 milioni di franchi. Ma come emerge dalle osservazioni del Municipio a una mozione dei consiglieri azzurri Alex Cocco-Mattè e Nicola Fusterli che invocava nuove opere stradali del genere e la cui discussione in seno al plenum è prevista nella seduta del 20 gennaio prossimo, si sta lavorando ad altre ipotesi nell'ambito delle cosiddette «strade a funzione di servizio», ovvero quelle vie secondarie in cui si auspica che gli utenti si muovano a velocità limitata. Alcune sono previste anche dalle strategie di intervento contenute nel Piano d'aggiornamento che ha il riprese dal Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese) per favorire la qualità di vita dei quartieri nonché l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili. E tutte le misure d'intervento in fase di allineamento sono valutate in relazione al Piano generale di mobilità attuale-

mente in elaborazione da parte dei servizi comunali.

**Limite promosso in via Molo**  
Per il quadrilatero fra la cantonale e le vie Motta, Piazza di Claro e Vallone il Municipio ritiene giustificata l'introduzione di misure di gestione e di moderazione del traffico per scaglionare il traffico di transito. «Le misure potrebbero essere integrate in un concetto di Zona 30 che miri più ampiamente anche alla riqualifica del quartiere residenziale citati, oltre che alla loro sicurezza», sottolinea l'Esecutivo. L'investimento potrebbe essere effettuato a tappe a seconda delle disponibilità finanziarie. Il limite è ritenuto giustificato, oltre che in linea con la pianificazione e il Piano di mobilità scolastica, anche nel quartiere San Giovanni tra le vie Ludovico il Moro, Cancelliere Molo, San Giovanni e B. Antonino.

**Bocciate Ravechia e Artoe**  
Passiamo al quartiere di Ravechia. Nel 2009 una perizia dell'Ufficio prevenzione infortuni (UPF) aveva giudicato «perigliosa» l'istituzione di una Zona 30 in quest'area. La Città non la ritiene tuttavia indispensabile ritenendo che «un aumento di sicurezza potrebbe essere raggiunto attraverso misure di arredo o segnaletica orizzontale, anche senza necessariamente prevedere una Zona 30». Interventi che dovrebbero pure contribuire a togliere dal quartiere il traffico parassitario proveniente da Giubiasco e diretto all'Ospedale San Giovanni. Le moderazioni del traffico dovrebbero essere sufficienti, anche nella tratta tra le Scuole, me 2 e il Camping del TCS, su via Ripari Tondi, trattandosi di un'area non ancora sufficientemente «spokata». Il traffico non è significativo nemmeno su via Lobbia e via delle Vigne, ad Artoe: anche qui la zona 30 non è ritenuta necessaria dall'Esecutivo cittadino. **SIBER**

ALLE 6.59 AL SAN GIOVANNI



## È Samuel il primo nato del 2014

Si è dimostrato mattiniero sin da subito: Samuel ha fatto sentire il suo primo grido quando a Bellinzona iniziava timidamente ad albeggiare e si erano ormai spenti anche gli ultimi echi dei festeggiamenti della lunga nottata di San Silvestro. Dopo un travaglio durato in pratica tutta la notte è venuto alla luce, primo in tutto il Cantone Ticino, alle 6.59 assistito dal personale medico ed infermieristico del reparto maternità dell'Ospedale San Giovanni, per la gioia di mamma Sandra Valentini Lauber e di papà Jonathan Lauber. Il primogenito della coppia, che risiede in città, pesa 3 chili e 200 grammi e misura 48 centimetri. **(Foto Sciarli)**

NOTIZIEFLASH

GEMELLAGGIO  
**Coro della Casa anziani in trasferta ad Agno**



Lo scorso 20 dicembre il coro della Casa Anziani Comunale si è recato ad Agno per cantare al coro della Casa Anziani Cigno Bianco, con il quale si esibì in un suggestivo ed emozionante concerto. Con l'accompagnamento musicale di tre musicisti, due con cantano intonato alcune tra le più celebri arie natalizie. Le due formazioni vocali, che per l'occasione si sono uniti in una sorta di gemellaggio, sono il frutto di un percorso musicoterapico, iniziato tre anni fa e che ha coinvolto anziani ed operatori. Il concerto è stato diretto dal dottor Antonina Ella, il musicoterapeuta che sin dall'inizio conduce il setting di musicoterapia.

CONSORZIO BIASCA E VALLI

**Approvato il preventivo per la nettezza urbana**

La Delegazione consortile del Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli ha dato luce verde la preventivo 2014 alla luce di entrate correnti per 340 mila franchi, degli incassi della tassa sul sacco per 1.275 milioni e delle uscite correnti per 2.677 milioni. La fattura a carico dei Comuni quest'anno ammonta a poco più di un milione di franchi.

LUNEDÌ A CARASSO

**Concerto di gala della Musica di Daro**

Il concerto di gala della Musica di Daro, diretta dal maestro Michele Minotti, si terrà lunedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania. L'appuntamento è per le 16.30 in una sala patriziale a Carasso vicino che attualmente la Musica di Daro non può usufruire della sua abituale sala.

BREVI

**Bellinzona** Trovato in zona via pantera cane, incrocio macchina, senza microchip, giovane non castrato, nero focato con collarino blu. Il proprietario può telefonare al rifugio della protezione animali di Gnosca (091 828.40.22).

**Biasca** Uscita del locale Sci Club sciolto a Spilanga. Ritorno alle 7.30. Iscrizioni entro le 16.30 di oggi, giovedì 2, a info@sciasbica.ch. Informazioni su www.asbiasca.ch.

**Delte** Lappre all'esterno venerdì 3 gennaio, solo in caso di bel tempo. Ritorno alle 17.30 alla biblioteca.

**Bellinzona** Sono rimasti 4 posti liberi per il nuovo corso base I di Informatica organizzato dall'ATTE a partire da martedì 14 gennaio. Iscrizioni e informazioni ad Annie Forni (091 826.18.22, 078 712.18.76).

**Bellinzona** Il «Percorso prescolastico nella chiesa del Sacro Cuore»

re si può ammirare fino al 19 gennaio, tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

**San'Antonio** Inizierà giovedì 9 gennaio il corso di tiro con l'arco per principianti organizzato dagli Arcieri del Bellinzonese nella palestra delle Elementari. Costo 250 franchi. Per i limiti, iscrizioni telefonando allo 076 371.27.22 o scrivendo a: tco581@gmail.com.

**Bellinzona** Domenica 5 gennaio pranzo della befana con i compleanni di dicembre al centro ATTE di via San Gottardo 2 per soli e simplosazione. Partenza alle 14 quattro giri di tonna e merenda. Iscrizioni entro domani, venerdì 3, al centro diurno (091 826.19.20) oppure ad Annie Forni (091 826.18.22).

**Faido** Inizierà mercoledì 8 gennaio, dalle 10 alle 11, nella Villa Silvia, il corso di fit gym per over 60. Informazioni allo 076 344.34.41.

# Città Bici rubate, come difendersi

Le proposte di Pro Velo Ticino dopo i recenti episodi nella Turrina



**MAI SENZA LUCCHETTO**  
Pro Velo, oltre ad appellarsi ai ciclisti, invoca la creazione di posteggi sicuri. **(Foto Sciarli)**

I ripetuti furti di biciclette avvenuti negli scorsi giorni nel Bellinzonese non lasciano indifferente Pro Velo Ticino. Associazione che tutela gli interessi dei ciclisti auspicando, oltre che l'adozione di alcune misure da parte di chi si sposta in bicicletta, anche miglioramenti infrastrutturali e una maggiore vigilanza. Incentivare l'uso della bici, rievoca Pro Velo, non vuol dire solo garantire percorsi ciclabili più sicuri ma anche realizzare parcheggi comodi e affidabili in Ticino, ancora troppo sovente, mancano stadi e posteggi per biciclette dove mangiare e la circolazione pedonale e migliorare l'illuminazione; e mancano soprattutto davanti nelle immediate vicinanze degli edifici di interesse pubblico come scuole, musei, ospedali, sportelli vari e a ridosso dei servizi privati come commerci, ristoranti, cinema ecc. Pro Velo rammenta che è in posizioni visibili che si può garantire una maggiore sicurezza, e non dove gli stalli per bici semplicemente «non danno fastidio», ovvero in angoli nascosti e distanti dalle zone pedonali, in fondo ai parcheggi. Pertanto l'associazione auspica la veloce installazione di stalli ben visibili e in posizioni strategiche secondo i moderni criteri messi in opera in numerose città svizzere. Per quanto riguarda la sicurezza delle biciclette nelle stazioni FFS, Pro Velo «non può che constatare con rammarico che le praticissime e ormai collaudate Velostation, presentate all'interno di quasi tutte le grandi e piccole stazioni FFS in Svizzera, tendono ad arrivare in Ticino. Si chiede quindi alle Autorità comunali di collaudo se con l'FS il fine di poter presto introdurre anche in Ticino». Anche efficaci misure infrastrutturali non mettono comunque l'attenzione necessariamente al riparo dai furti. Si tratta quindi anche di non accontentarsi di «chiudere» la propria bici, ma di attaccare ruote e telaio e di legarla con una catena o un lucchetto di qualità, di prendere nota delle sue caratteristiche e del numero di telaio, di registrarle (info su www.bikefinder.ch, www.veloregister.ch, www.velofinder.ch, www.suisse-velo.ch) di sempre dichiarare un furto alla polizia e alla propria assicurazione.